



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del **03/11/2009** N. **265**

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DI TUTTE LE ISTANZE DI CONDONO PRESENTATE AI SENSI DELLE LEGGI 47/1985, L. 724/1994, NON DEFINITE CON RILASCIO DI PROVVEDIMENTO FORMALE. APPROVAZIONE DEL MODELLO DELLE AUTODICHIARAZIONI ED AUTOCERTIFICAZIONI DA RENDERE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E SS. MM. ED II

L'anno **duemilanove** , addì **tre** , del mese di **novembre** , alle ore **19,00** nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **FERRANDINO GIUSEPPE** , nella sua qualità di **SINDACO** .

Sono presenti gli Assessori Comunali:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
BOCCANFUSO LUIGI	VICE SINDACO	Si
BARILE CARMINE	ASSESSORE	Si
SCANNAPIECO PASQUALE	ASSESSORE	Si
PINTO ANTONIO	ASSESSORE	Si
MATTERA OTTORINO	ASSESSORE	Si

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

SU proposta dell'Assessore al Condono Edilizio;

PREMESSO:

- che la definizione delle istanze di sanatoria edilizia è di fondamentale importanza in quanto comporta ripercussioni sull'intera attività dell'Amministrazione Comunale, sia nella funzione di programmazione e di pianificazione territoriale, sia per gli investimenti nelle opere di urbanizzazione dell'intero territorio comunale;
- che l'art. 9 della L.R. n. 10/2004, rubricato "*Definizione delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle disposizioni di cui alla L. 28.02.1985, n. 47, capo IV, ed alla*

legge, 23.12.1994, n° 724 art. 39 ", al comma 1 ha disposto che le domande di sanatoria presentate sensi della L. 47/1985 e 724/1994 debbano essere definite entro il 31.12.2006;

- che trascorso il predetto termine del 31.12.2006, il cittadino potrebbe attivarsi, al fine di ottenere il titolo edilizio in sanatoria, in via amministrativa presso l'Amministrazione (e/o presso l'organo sostitutivo), oppure in via giudiziaria, richiedendo al Giudice ordine di rilascio del provvedimento da parte della Pubblica Amministrazione;
- che il medesimo art. 9, al comma 2 ha disposto che al fine di consentire la celere definizione dei procedimenti di cui al comma 1, i soggetti che hanno la disponibilità degli immobili per i quali è stata richiesta la sanatoria trasmettono all'ufficio comunale competente entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, una dichiarazione sostitutiva (.....);
- che l'art. 7 della cit. L.R. 10/2004 rubricato "Definizione delle domande di condono edilizio" dispone che le domande di sanatoria presentate ai sensi della Legge 326/2003, sono definite dai Comuni competenti con provvedimento esplicito da adottarsi entro 24 mesi dalla presentazione delle stesse, e prevede che decorso tale termine si applichino le disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 28.11.2001 n° 19;
- che l'avvenuta definizione delle istanze dei condoni è presupposto per esercitare in maniera incisiva i poteri di repressione dell'abusivismo edilizio;
- che occorre prendere atto che il contenzioso sorto con riferimento alla L. 326/2003 (concluso con le decisioni della Corte Costituzionale n.ri 196, 198 e 199/2004), con riferimento alla L.R. Campania n° 10/2004 (concluso con la sentenza della Corte Costituzionale n° 49/2006, depositata il 10.02.2006 e pubblicata sulla G.U. il 15.02.2006), ha creato notevoli dubbi circa la portata applicativa e la corretta interpretazione delle norme, determinando un rallentamento nella definizione delle procedure, considerata la necessità di garantire modalità e criteri uniformi per l'esame delle domande;
- che è, peraltro, evidente che l'interesse del cittadino alla definizione esplicita della propria domanda di condono coincide con quello dell'Amministrazione alla compiuta definizione di tutte le istanze pendenti, sia per dare certezza alle situazioni giuridiche, sia per introitare nelle casse del Comune le somme dovute a titolo di oneri, diritti di segreteria, e di conguaglio di oblazione (per effetto del co. 41 dell'art. 32 della L. 326/2003, che ha disposto che il 50% di quanto ancora dovuto a tale titolo (*conguaglio dell'oblazione*) sia introitato dai Comuni);
- che il D.P.R. 445/2000, normativa di carattere generale, ha favorito la semplificazione dei procedimenti amministrativi, consentendo al cittadino di produrre autocertificazioni ed autodichiarazioni in luogo di documenti, fermo rimanendo l'obbligo della P.A. di definire le modalità di espletamento dei controlli a campione;
- che tale indirizzo generale trova peraltro applicazione specifica, nella materia del Condono Edilizio, nell'art. 39, 4°, co., L. 724/1994 e nell'art. 9, co. 2 L.R. 10/2004;
- che in base a tali normative al cittadino è attribuito il potere di attestare, sotto propria responsabilità, la sussistenza dei presupposti per l'ottenimento della sanatoria richiesta, fermo restando la responsabilità penale per l'ipotesi di mendacio, nonché l'obbligo della P.A. di revocare il provvedimento ottenuto e di presentare le denunce previste dalla Legge;

RITENUTO:

- che è, pertanto, opportuno semplificare i procedimenti amministrativi connessi alla definizione delle domande di condono, estendendo la procedura di cui all'art. 9, comma 2 della Legge Regionale 10/2004, a tutti i richiedenti il condono che non abbiano proposto la dichiarazione sostitutiva;
- che tale scelta operativa consente all'Amministrazione, con la collaborazione dei cittadini, di ottenere in tempi brevi certezza delle situazioni giuridiche, salvo l'eventuale esito negativo conseguente ai controlli;

- che l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71, D.P.R. 445/2000, dovrà attivare controlli a campione delle dichiarazioni rese;
- che all'esito negativo dei controlli si revocherà il provvedimento, si inoltrerà denuncia all'A.G. Penale e si segnalerà l'illiceità al Servizio Antiabusivismo del Comune;
- che sia opportuno, sulla base della normativa sopra richiamata e delle premesse fin qui svolte, proporre di dare adeguata pubblicità alla procedura di cui alla presente delibera, nonché ai criteri e alle modalità di calcolo degli oneri concessori, relativi alla definizione degli illeciti edilizi di cui alla L. 47/85 e L. 724/94, attraverso il sito internet del Comune di Ischia, nonché avviso pubblico, stampa locale e altri mezzi di diffusione;
- che la su indicata forma di pubblicità costituisce comunicazione di avvio di procedimento ex art. 8 comma 3 e ss. L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., e nel contempo rappresenta, a tutti gli effetti di legge, richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, comma 38 della Legge 662/1996 (che ha modificato il comma 4 dell'art. 39 della L.724/1994);
- che decorso il termine del 30.06.2010 ai cittadini, i quali non hanno provveduto all'invito di cui sopra l'Amministrazione Comunale provvederà ad inviare, a partire dal 01.07.2010 ed entro la data del 31.12.2010, l'allegata modulistica e tale adempimento, costituisce comunicazione di avvio di procedimento ex art. 7 ss. L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., e nel contempo rappresenta, a tutti gli effetti di legge richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, comma 38 della Legge 662/1996 (che ha modificato il comma 4 dell'art. 39 della L.724/1994), e l'omessa produzione dell'autocertificazione di cui alla presente delibera entro il termine del 31.03.2011 costituisce ragione ostativa al rilascio del provvedimento, e/o motivo di improcedibilità della domanda nonché presupposto del rigetto dell'originaria istanza di condono;
- che le pratiche già integrate secondo quanto previsto dal Piano per la Valutazione della Compatibilità Paesaggistica degli Interventi Abusivi Edilizi eseguiti nel territorio del Comune di Ischia (L. 47/85 e L. 724/94) sottoscritto in data 30.12.2004 tra la Regione Campania, la Soprintendenza BAP SPAE ed il Comune di Ischia in attuazione del su indicato Piano per la Valutazione della Compatibilità Paesaggistica, alla data di esecutività della presente Delibera se non integrate con la procedura prevista dalla presente deliberazione, l'ufficio la istruirà secondo la metodologia adottata sino ad oggi adottata;
- che dalla data di adozione del presente atto deliberativo, i criteri e le modalità di istruttoria delle pratiche di condono edilizio L. 47/85 e L. 724/94 sono esclusivamente quelle previste dalla presente delibera;

CONSIDERATO:

- che l'allegato 1 alla L. 326/2003 a1 paragrafo (*procedura per la sanatoria edilizia*), prevede che "(..... l'importo definitivo degli oneri concessori dovuti deve essere versato entro il 31.12.2006 secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale con apposita deliberazione.....);
- che a1 fine di consentire ai cittadini il corretto versamento a saldo degli oneri concessori dovuti, ai sensi della L. 326/03 e L.R. 10/04, entro la data prevista dalla L. 326/2003, è necessario determinarne le modalità di calcolo;
- che la L.R. 10 del 18.11.2004 all'art. 6, comma 3 prevede, ai sensi del comma 34 dell'art. 32 della L. 326/2003, che "*gli oneri concessori relativi alle opere abusive oggetto di condono sono aumentati del cento per cento rispetto alla misura stabilita dalla disciplina vigente*";
- che il comma 40 dell'art. 32 della L. 326/03 stabilisce, inoltre, che "*all'istruttoria della domanda di sanatoria si applicano i medesimi diritti e oneri previsti per il rilascio dei titoli abilitativi edilizi, come disciplinati dalle Amministrazioni Comunali per le medesime fattispecie di opere edilizie. Ai fini della istruttoria delle domande di sanatoria edilizia, ai sensi 47/85, 724/94, 326/03 e L.R. 10/04, può essere determinato dall'Amministrazione*

Comunale un incremento dei predetti diritti e oneri fino ad un massimo del 10% da utilizzare con le modalità di cui all'art. 2, comma 46, della Legge 23 dicembre 1996, n° 662. Per l'attività istruttoria connessa al rilascio delle concessioni in sanatoria i Comuni possono utilizzare i diritti e oneri di cui al precedente periodo, per progetti finalizzati da svolgere oltre l'orario di lavoro ordinario

- che la L. 326/03 all'art. 32, comma 41, dispone che, "al fine di incentivare la definizione delle domande di sanatoria presentate ai sensi del presente articolo, nonché ai sensi del capo IV della legge 28 febbraio 1985, n° 47, e successive modificazioni, e dell'articolo 39 della legge 23 dicembre 1994, n° 724, e successive modificazioni, il cinquanta per cento delle somme riscosse a titolo di conguaglio dell'oblazione, ai sensi dell'articolo 35, comma 14 della citata legge n° 47 del 1985 e successive modificazioni, è devoluto al Comune interessato";

- che con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18 febbraio 2005 (in Gazzetta Ufficiale n° 139 del 17 giugno 2005) è stato stabilito che la quota del 50% della somma dovuta a conguaglio dell'oblazione per la sanatoria degli illeciti edilizi è versata dal richiedente la sanatoria direttamente al Comune interessato, secondo le modalità stabilite dal comune stesso;

RITENUTO:

- che gli oneri concessori (*Costo di Costruzione e Oneri di Urbanizzazione*) per la definizione di illeciti edilizi di cui alla L. 47/85 e L. 724/94 debbano, pertanto, essere determinati nella misura fissata nella Delibera di Giunta Municipale n° 30 del 08.02.2000;

- che gli importi dei diritti di segreteria delle domande in sanatoria, determinati nella stessa misura prevista per le medesime fattispecie di opere edilizie, sono quelli stabiliti con Delibera di C.C. del 16.09.1992 n° 35, come da tabella di seguito riportata:

1) per interventi fino ad un volume, calcolato vuoto per pieno, di 50 mc.....€ 85,22

2) per interventi per un volume, calcolato vuoto per pieno, da mc 50,01 e fino a mc 150..... € 170,43

3) per interventi per un volume, calcolato vuoto per pieno, oltre i 150 mc.....€ 568,10

già maggiorati del 10% giusta Delibera del Commissario Straordinario n°81 del 14.12.2006;

- che l'importo dell'indennità paesaggistica vada calcolato secondo il Regolamento Comunale approvato con Delibera di C.C. n° 6 del 28.01.2000 – art.164 D. Lgs. n°490/99 – D.M. 26.09.1997 come modificato ed integrato dall'art. 167 D. Lgs. N.42/2004 e ss.mm. ed ii.;

- che per venire incontro alle esigenze della cittadinanza ed attenuare l'incidenza degli oneri l'Amministrazione Comunale consente a quanti ne fanno richiesta la possibilità di rateizzare l'importo dovuto (*costo di costruzione, oneri di urbanizzazione e indennità paesaggistica*) in 4 (quattro) rate semestrali, con il pagamento del 25% nel primo termine fissato con Determina Dirigenziale ed il 75% in tre rate semestrali di eguale importo, con l'applicazione dell'interesse legale su base annua e la prestazione delle garanzie prescritte dalla legge (*fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da primaria compagnia nazionale assicurativa o istituto bancario*);

- che il pagamento di quanto dovuto venga corrisposto entro trenta giorni dalla notifica della Determina del Dirigente dell'Ufficio Condono Edilizio e che il ritardato o mancato versamento, in tale termine, anche in caso di rateizzazione, di quanto dovuto comporta l'applicazione delle sanzioni prevista dall'art. 42 (L) DPR 380/2001 e ss. mm. ed ii. nonché quelle previste dall'art. 43(L) DPR 380/2001 e ss. mm. ed ii.;

VISTO:

- l'art. 97 della Costituzione;

- la L. 28.02.1985 n° 47 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 23.12.1994 n° 724 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 27.01.1977 n° 10 ("*Norme in materia di edificabilità dei suoli*");
- gli artt. 31 e ss. della L. 47 del 28.02.1985 ("*Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie*");
- la L. 07.08.1990, n° 241 e ss. mm. ed ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- l'art. 39 della L. 23.12.1994 n° 724 e ss. mm. ed ii. ("*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*");
- l'art. 2, comma 38 della L. 23.12.1996 n. 662 ("*Misure di razionalizzazione della finanza Pubblica*");
- la legge 127 del 15.05.1997 e ss. mm. ed ii. ("*Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo*");
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445 e ss. mm. ed ii. ("*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*");
- il D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e ss. mm. ed ii. ("*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*");
- l'art. 32 della L. 326 del 24.11.2003 ("*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 settembre 2003, n° 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici*");
- il D.Lgs. 22.10.2004 n. 42 e ss. mm. ed ii. ("*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*");
- la L.R. n. 10 del 18.11.2004 ("*Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al D.L. 30.09.2003 n. 269, art. 32 così come modificato dalla legge di conversione 24.11.2003 n. 326*") nel testo rinveniente dopo l'intervento in parte abrogativo della Corte Costituzionale di cui alla sentenza n° 49/2006;
- la Legge Regionale n° 10 del 23.02.1982, pubblicata nel B.U. n° 17 del 01.03.1982, e le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative sub delegate dalla Regione Campania ai Comuni con Legge 01.09.1981 n° 65 (*tutela dei beni ambientali*);
- il vigente Regolamento Edilizio del Comune di Ischia;
- il Protocollo d'Intesa del 25.07.2001 intervenuto tra la Regione Campania e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Napoli e Provincia;
- il Piano per la Valutazione della Compatibilità Paesaggistica degli Interventi Abusivi Edilizi eseguiti nel territorio del Comune di Ischia (L. 47/85 e L. 724/94) sottoscritto in data 30.12.2004 tra la Regione Campania, la Soprintendenza BAP SPAE ed il Comune di Ischia in attuazione del su indicato Piano per la Valutazione della Compatibilità Paesaggistica;
- lo Statuto del Comune di Ischia;
- il P.R.G. del Comune di Ischia approvato con Decreto del Presidente della G. R. della Campania n° 5071 del 22.06.1983, pubblicato sul B.U.R.C. della Regione Campania n° 41 del 18.07.1983, la cui adozione è stata reiterata con delibera di G.M. n° 1225 del 22.09.1988, ratificata con delibera di C.C. n° 37 dell'11.11.1988;
- il P.T.P dell'isola d'Ischia approvato con D.M. del 08.02.1999, pubblicato sulla G.U. n° 94 del 23.04.1999;
- la Delibera di G.C. n° 112 del 22.05.2008 avente ad oggetto "Indirizzi in materia di Condono Edilizio";
- la Delibera di G.C. n° 259 del 28.11.2008 avente ad oggetto "Istituzione in via temporanea di una unità di progetto all'interno della 3^a Area Tecnica ai sensi dell'art. 11 del Regolamento sul funzionamento degli uffici";

- la Delibera del Commissario Straordinario n° 81 del 14.12.2006 avente ad oggetto: "Condono Edilizio L. 47/85 L.724/94. Adempimenti per istruttoria e definizione pratiche. Definizione domande condono presentate ai sensi L. 326/03 L.R. 10/054. Linee guida. Determinazione oneri condono ai sensi art. 32 L. 326/03 al 31.12.2006. Incremento 10% diritti. Finanziamento progetto";
- l'art. 32 della Legge n° 326 del 24.11.2003 e ss. mm. ed ii. "Misure per la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica, per l'incentivazione dell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio, nonché per la definizione degli illeciti edilizi e delle occupazioni di aree demaniali.";
- il D.P.C.M. 12.12.2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146 comma 3, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n° 42";
- la Delibera di C.C. n° 35 del 16.09.1992, avente ad oggetto tra l'altro "Istituzione diritti di segreteria con proventi destinati esclusivamente al Comune";
- la Delibera di G.M. n° 30 del 08.02.2000, avente ad oggetto "Condono Edilizio – L. 28.02.1985, n.47 e L. 23.12.1994 N.724 – Adempimenti relativi alla determinazione del contributo di concessione,";
- la Delibera di C.C. n° 6 del 28.01.2000, avente ad oggetto "Determinazione delle sanzioni da applicarsi ai sensi dell'art.164 D.L.vo 29.10.1999, n.490";
VISTO il D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. (T.U.EE.LL.);
VISTO la Legge 24.12.2007 n° 244;
VISTO i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;
CON voti unanimi resi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

- la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di adottare per le domande di condono edilizio, ai sensi della L. 47/85 e L. 724/94, non definite con provvedimento conclusivo un modello procedimentale di semplificazione che deve essere utilizzato da tutti i soggetti legittimati ad ottenere il rilascio del provvedimento formale;
- di approvare, pertanto, l'allegato modello di autocertificazioni ed autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000, formato da prima parte (*o parte generale*) e da una seconda parte (*o scheda per singolo abuso*), nonché dalle istruzioni per la compilazione;
- di prevedere la pubblicità della presente procedura, oltre che all'Albo Pretorio del Comune, a mezzo avviso pubblico, attraverso il sito internet del Comune di Ischia, a mezzo stampa locale, nonché attraverso altri mezzi di diffusione per un periodo non inferiore a giorni 15 (quindici);
- dare atto che la pubblicità a mezzo avviso pubblico, attraverso il sito internet del Comune di Ischia, a mezzo stampa locale, nonché attraverso altri mezzi di diffusione, costituisce comunicazione di avvio di procedimento ex art. 8 comma 3 e ss. L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., e nel contempo rappresenta, a tutti gli effetti di legge, richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, comma 38 della Legge 662/1996 (che ha modificato il comma 4 dell'art. 39 della L.724/1994);
- di prevedere che tutti i soggetti interessati alla definizione con rilascio del provvedimento formale, delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle Leggi 28 febbraio 1985, n° 47, capo IV; 23 dicembre 1994, n° 724. articolo 39, a seguito dell'avviso pubblico, attraverso il sito internet del Comune di Ischia, nonché attraverso altri mezzi di diffusione, devono presentare il modello entro la data del 30.06.2010;

- dare atto che decorso il termine del 30.06.2010 ai cittadini, i quali non hanno provveduto all'invito di cui sopra l'Amministrazione Comunale provvederà ad inviare, a partire dal 01.07.2010 ed entro la data del 31.12.2010, l'allegata modulistica e tale adempimento, costituisce comunicazione di avvio di procedimento ex art. 7 ss. L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., e nel contempo rappresenta, a tutti gli effetti di legge richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, comma 38 della Legge 662/1996 (che ha modificato il comma 4 dell'art. 39 della L.724/1994), e l'omessa produzione dell'autocertificazione di cui alla presente delibera entro il termine del 31.03.2011 costituisce ragione ostativa al rilascio del provvedimento, e/o motivo di improcedibilità della domanda nonché presupposto del rigetto dell'originaria istanza di condono;
- di stabilire che le pratiche già integrate secondo quanto previsto dal Piano per la Valutazione della Compatibilità Paesaggistica degli Interventi Abusivi Edilizi eseguiti nel territorio del Comune di Ischia (L. 47/85 e L. 724/94) sottoscritto in data 30.12.2004 tra la Regione Campania, la Soprintendenza BAP SPAE ed il Comune di Ischia in attuazione del su indicato Piano per la Valutazione della Compatibilità Paesaggistica, alla data di esecutività della presente Delibera se non integrate con la procedura prevista dalla presente deliberazione, l'ufficio la istruirà secondo la metodologia sino ad oggi adottata;
- di stabilire che dalla data di adozione del presente atto deliberativo, i criteri e le modalità di istruttoria delle pratiche di condono edilizio L. 47/85 e L. 724/94 sono esclusivamente quelle previste dalla presente delibera;
- di stabilire controlli a campione delle dichiarazioni poste a base dei provvedimenti rilasciati, da individuare a mezzo sorteggio informatico, e che tali attività di controllo a campione si esauriscano entro il termine del 31.12.2012 e consistano nella verifica delle autocertificazioni e delle autodichiarazioni prodotte ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, anche mediante consultazione diretta delle Amministrazioni certificanti;
- di promuovere intese procedurali con le amministrazioni preposte alla tutela dei vincoli per l'acquisizione dei pareri, attraverso il riferimento a criteri di massima preventivamente stabiliti, e di favorire l'espressione di pareri da parte degli organi preposti alla tutela, utilizzando l'Istituto della Conferenza dei Servizi, ex art. 14 ss. L. 241/1990 e ss. mm. ed ii.;
- di disporre che le pratiche vengano inviate, unitamente alla documentazione, all'organo preposto alla tutela del vincolo paesaggistico e/o degli altri vincoli, e che il provvedimento formale di condono potrà essere emanato solo dopo l'espressione dei relativi pareri favorevoli;
- di disporre che il Dirigente dell'Ufficio Condono Edilizio, acquisiti i pareri favorevoli degli organi preposti alla tutela del vincolo, emetterà Determina Dirigenziale di pagamento delle somme dovute (*costo di costruzione, oneri di urbanizzazione, indennità paesaggistica e conguaglio dell'oblazione*) così come calcolato nelle tabelle allegate alla presente delibera salvo rettifica e/o conguaglio dell'Ufficio Condono Edilizio;
- di disporre che i diritti di istruttoria e il conguaglio dell'oblazione devono essere versati anticipatamente e le attestazioni (*in originali*) allegate al modello delle previste autocertificazione e autodichiarazione;
- di disporre che, a quanti ne fanno richiesta, venga concesso la possibilità di rateizzare l'importo dovuto (*costo di costruzione, oneri di urbanizzazione e indennità paesaggistica*) in 4 (quattro) rate semestrali, con il pagamento del 25% nel primo termine fissato con la predetta Determina Dirigenziale ed il 75% in tre rate semestrali di eguale importo, con l'applicazione dell'interesse legale su base annua e la prestazione delle garanzie prescritte dalla legge (*fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da primaria compagnia nazionale assicurativa o istituto bancario*);
- di disporre che il pagamento di quanto dovuto avvenga entro trenta giorni dalla notifica della Determina del Dirigente dell'Ufficio Condono Edilizio e che il ritardato o mancato

versamento, in tale termine, anche in caso di rateizzazione, di quanto dovuto comporta l'applicazione delle sanzioni prevista dall'art. 42 (L) DPR 380/2001 e ss. mm. ed ii. nonché quelle previste dall'art. 43(L) DPR 380/2001 e ss. mm. ed ii.;

- di disporre che il Dirigente dell'Ufficio Condono Edilizio, ove la dichiarazione non sia conforme rigetti la domanda di sanatoria;

- di precisare che la presentazione del modello avviene sotto l'esclusiva responsabilità del dichiarante e non comporta, in alcun caso, obbligo per l'Amministrazione di rilasciare il titolo edilizio in sanatoria nelle ipotesi di inammissibilità della domanda espressamente previste da ciascuna legge, ed in tutti i casi di dolosa infedeltà della stessa;

- di chiarire, inoltre, che le dichiarazioni sono rese sotto responsabilità penale, ai sensi degli artt. 45 ss. D.P.R 445/2000, e nella consapevolezza delle conseguenze in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere (art. 75 e 76 D.P.R. 445/2000, decadenza dai benefici e norme penali) e che nel caso di dichiarazioni non veritiere, l'Amministrazione trasmetterà gli atti alla Procura della Repubblica competente per territorio, e comunicherà al dichiarante la revoca del provvedimento di condono edilizio ottenuto sulla base dell'autocertificazione prodotta;

- di precisare che in sede di autotutela, il titolo eventualmente conseguito illecitamente può essere revocato/annullato, anche laddove il provvedimento venga esibito presso altri uffici dell'Amministrazione ed in qualunque tempo;

- che gli importi dei diritti di segreteria delle domande in sanatoria presentate ai sensi delle Leggi 47/85, 724/94 e 326/03 e L.R. 10/04, sono determinati secondo quanto previsto per le medesime fattispecie di opere edilizie, dalla Delibera di C.C. del 16.09.1995 n° 35, come da tabella di seguito riportata:

1) per interventi fino ad un volume, calcolato vuoto per pieno, di 50 mc.....€ 85,22

2) per interventi per un volume, calcolato vuoto per pieno, da mc 50,01 e fino a mc 150..... € 170,43

3) per interventi per un volume, calcolato vuoto per pieno, oltre i 150 mc.....€ 568,10

già maggiorati del 10% giusta Delibera del Commissario Straordinario n°81 del 14.12.2006;

- che alla procedura di cui alla presente delibera, nonché ai criteri e alle modalità di calcolo degli oneri concessori relativi alla definizione di illeciti edilizi di cui alla L. 47/85 e L. 724/94, debba essere data adeguata pubblicità, attraverso il sito internet del Comune di Ischia, nonché attraverso avvisi pubblici e altri mezzi di diffusione, al fine di consentire a tutti gli interessati la corretta determinazione dell'importo definitivo degli oneri concessori dovuti ed il versamento del relativo saldo;

- darsi atto che la presente non comporta impegno di spesa;

- dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4° del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 e ss. mm. ed ii, con votazione separata ad esito unanime.

Del che il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Ing. Giuseppe Ferrandino

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni Amodio

PARTE PRIMA

PARTE GENERALE DA COMPILARE PER SINGOLA PRATICA

II SOTTOSCRITTO

COGNOME _____ NOME _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE IN _____ ALLA VIA _____

N° _____ CAP. _____ TEL. _____ INDIRIZZO E-MAIL:

_____ CODICE FISCALE: _____

PARTITA I.V.A.: _____ ISCRIZIONE C.C.I.A.A.

NUMERO _____ nel riconfermare tutte le

dichiarazioni rese nella domanda di condono indicata in prosieguo, al fine di ottenere il rilascio del provvedimento di condono con la procedura semplificata di cui alla Delibera di Giunta

Comunale n.....del....., per la domanda di condono pratica
n. _____ del _____ presentata ad istanza di
_____ in base alla Legge

A) n. 47/1985

B) n. 724/1994

e ripresentata e/o integrata ai sensi della Legge⁽¹⁾:

B) n. 724/1994

D) art. 87 R.E.C. ed art. 13 Piano Compatibilità Paesaggistica

con prot. n° _____ del _____, rende sotto la propria responsabilità le seguenti dichiarazioni sostitutive con le quali, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445, attesta la sussistenza di tutti i presupposti per l'ottenimento del permesso di costruire in sanatoria richiesto con l'istanza prodotta e conseguenzialmente dichiara:

1) di essere legittimato alla presentazione di questa dichiarazione sostitutiva⁽²⁾;

2) di essere in possesso delle condizioni per la quantificazione dell'oblazione complessiva dovuta in

€ _____ (Euro _____)
_____)⁽³⁾;

e ad integrazione di quanto già prodotto in pratica, allega n° _____ attestazioni di versamento di complessivi
€ _____ (Euro _____) versati, il 50%,

sul c.c. n° 255000 intestato a Poste Italiane S.p.A. Causale "Oblazione abusivismo Edilizio" e, l'altro 50%, versati alla Tesoreria Comune di Ischia c/o Banco Monte Paschi di Siena Agenzia di Via delle Terme ovvero sul c.c. n° 23002801 intestato alla Tesoreria Comune di Ischia, Causale "Oblazione Condono Edilizio _____",

3) di aver quantificato il contributo di costruzione determinato secondo l'allegato "Tabella per la determinazione del costo di costruzione"⁽⁴⁾.

4) dichiara di aver quantificato gli oneri di urbanizzazione determinati secondo l'allegata "Tabella per la determinazione del contributo di costruzione"⁽⁴⁾;

5) di aver quantificato l'indennità paesaggistica determinata secondo l'allegata tabella "Determinazione Indennità Paesaggistica".

6) dichiara che la domanda di condono prot. n° _____, è stata presentata per sanare n° _____ abusi ⁽⁵⁾, ed allega n° _____ schede abusi;

7) determina la misura dei diritti di segreteria e di istruttoria dovuti in € _____ (Euro _____) ⁽⁶⁾ versati alla Tesoreria Comunale di Ischia c/o Banco Monte dei Paschi di Siena Agenzia di Via delle Terme ovvero sul c/c n° 23002801 intestato alla Tesoreria Comune di Ischia Causale " *Diritti di istruttoria condono edilizio* _____";

8) dichiara di non essere sottoposto a procedimento penale per gli artt. 416 – bis, 648 bis e 648 ter del codice penale;

9) dichiara di non avere subito condanne con sentenza passata in giudicato per i reati di cui agli artt. 416 bis, 648 bis e 648 ter del codice penale;

10) Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, dichiara, sotto la propria responsabilità, che tutto quanto dichiarato sub 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, nonché nelle n° _____ schede abusi, corrisponde a verità.

Ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000, dichiara di essere consapevole della responsabilità penale conseguente ad ipotesi di mendacio, nonché ad ipotesi di falsità nelle circostanze attestate, e di essere edotto del fatto che qualora dal controllo di cui all'art. 71 D.P.R. cit., emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, decadrà immediatamente dai benefici conseguiti con il provvedimento stesso, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalla legge.

Ischia, li _____
Firma _____

Allega fotocopia del documento identità, anch'esso sottoscritto.

11) Il sottoscritto _____, tecnico abilitato iscritto all'Albo degli _____,

_____ al n° _____, ai sensi degli artt. 45 ss D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale conseguente al rilascio di false dichiarazioni espressamente prevista dall'art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n° 445, vista la domanda di condono edilizio prot. n° _____, attesta sotto la propria responsabilità ⁽⁷⁾, con valore di perizia:

- che lo stato e le dimensioni delle opere, sono quelli dichiarati dal Sig. _____ al punto 1, delle n° _____ schede allegate;

- certifica, infine, che l'opera è idonea dal punto di vista statico ⁽⁸⁾;

Ischia, li _____
Firma _____

Timbro del tecnico _____

Allega fotocopia del documento identità anch'esso sottoscritto.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA PRIMA PARTE:

⁽¹⁾Le indicazioni vanno fornite solo nel caso in cui la domanda originariamente presentata ai sensi della legge 47/1985 sia stata ripresentata ai sensi della legge 724/1994, oppure nel caso in cui la domanda originariamente presentata ai sensi della legge 47/1985 sia stata integrata ai sensi della legge 724/94 ovvero sia richiesto il riesame a seguito di annullamento del decreto paesaggistico da parte della Soprintendenza BAP SPAE di Napoli e Provincia.

⁽²⁾I soggetti legittimati sono il proprietario (*originario richiedente*), il proprietario attuale (*subentrato*), il titolare di altro diritto reale.

⁽³⁾Dichiarare gli importi dovuti per oblazione, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 34 della legge 47/1985 e dall'art. 39, comma 13 della Legge 724/1994, ed allegare le attestazioni di versamento di somme ancora dovute. L'eventuale somma dovuta a conguaglio, ai sensi del comma 41, art. 32 della L.326/03, dovrà essere versata per il 50% sul c.c. n° 255000 intestato a Poste Italiane S.p.A. e per il restante 50% versati direttamente alla Tesoreria Comunale di Ischia c/o Banco Monte dei Paschi di Siena Agenzia di Via delle Terme ovvero sul c/c n°23002801 intestato alla Tesoreria Comune di Ischia.

⁽⁴⁾Dichiarare gli importi dovuti per contributo di costruzione, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 2 della legge regionale n° 38/1985. Per la legge 724/1994 occorre calcolare gli interessi legali annui sugli importi dovuti e non versati a far data dal 30.03.1995.

⁽⁵⁾Se con la medesima pratica è stato richiesto il condono per più abusi, è necessario compilare anche una scheda abusi per ciascun abuso per il quale sussiste l'interesse alla definizione.

⁽⁶⁾Per tutte le domande, i diritti di segreteria risultano essere quelli determinati dalla Delibera di C.C. del 16.09.1995 n° 35 e precisamente:

1) *per interventi fino ad un volume calcolato vuoto per pieno di 50 mc.....€ 85,22*

2) *per interventi da un volume calcolato vuoto per pieno da mc 50,01 e fino a mc 150..... € 170,43*

3) *per interventi da un volume calcolato vuoto per pieno oltre i 150 mc.....€ 568,10*

già maggiorati del 10% giusta Delibera del Commissario Straordinario n°81 del 14.12.2006.

⁽⁷⁾La dichiarazione è necessaria se il tecnico è intervenuto ai sensi del punto 5 della scheda abusi.

⁽⁸⁾Tecnico abilitato alla certificazione di idoneità statica, iscritto all'Albo.

ISTRUZIONI GENERALI

Ai fini del rilascio del provvedimento formale di condono, tutti i soggetti interessati a domande di condono, a tutt'oggi non definite con provvedimento conclusivo da parte del Comune di Ischia, devono produrre le dichiarazioni redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 sul modello allegato. Il modello, scaricabile dal sito www.comuneischia.it, è inviato a mezzo del servizio postale a ciascun richiedente il condono con espressa dichiarazione che l'invio rappresenta comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 e 8 della legge 241/1990 e ss. mm. ed ii., e contestuale richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, co. 38 L. 662/1996. Il modello debitamente sottoscritto deve essere compilato in ogni sua parte e trasmesso all'Ufficio Condono Edilizio alla Via lasolino n° 1 - 80077 Ischia (NA), entro il termine del 30.06.2010 (*nel caso dell'avviso pubblico*), entro il termine del 31.03.2011 (*nel caso di invio del modello*).

Il Dirigente dell'Ufficio Condono Edilizio verificata la regolarità della dichiarazione, la sottopone unitamente alla documentazione all'organo preposto alla tutela del vincolo e comunque emette il provvedimento dopo l'espressione di parere favorevole. Il Comune favorirà l'espressione di pareri da parte degli organi preposti alla tutela mediante l'istituto della Conferenza dei servizi.

Ove la dichiarazione non sia conforme, il Dirigente rigetta la domanda originariamente presentata.

La presentazione del modello avviene sotto l'esclusiva responsabilità del dichiarante e non comporta, in alcun caso, obbligo per l'Amministrazione di rilasciare il titolo abilitativo in sanatoria nelle ipotesi di inammissibilità della domanda espressamente previste da ciascuna legge e comunque di dolosa infedeltà della domanda e/o delle dichiarazioni.

Le dichiarazioni sono rese sotto responsabilità penale, ai sensi degli artt. 45 ss. DPR 445/2000, e nella consapevolezza delle conseguenze in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere (*art. 75 e 76 D.P.R. 445/2000, decadenza dai benefici e norme penali*).

L'omessa restituzione del modello debitamente compilato e sottoscritto e/o delle schede abusivi entro il termine del 31.03.2011 è ragione ostativa al rilascio del provvedimento favorevole, e presupposto del rigetto dell'istanza di sanatoria. L'Amministrazione procederà ai controlli a campione in misura congrua, idonea a garantire efficace verifica delle dichiarazioni rese e, comunque, non al di sotto dei limiti previsti dalla legge, delle dichiarazioni poste a base dei provvedimenti rilasciati, che verranno sorteggiati con un sistema informatico all'uopo predisposto.

L'Amministrazione, fermi rimanendo i poteri di controllo in capo al Dirigente dell'Ufficio Condono Edilizio, ha il potere di esercitare i controlli a campione secondo le indicazioni sopra riportate, entro il termine del 31.12.2012.

Nel caso di dichiarazioni non veritiere, l'Amministrazione trasmetterà gli atti alla Procura della Repubblica competente per territorio, e comunicherà al dichiarante la revoca del provvedimento di condono edilizio ottenuto sulla base dell'autocertificazione prodotta.

In sede di autotutela, il titolo eventualmente conseguito illecitamente può essere revocato/annullato, anche laddove il provvedimento venga esibito presso altri uffici dell'Amministrazione ed in qualunque tempo.

Il presente modello, composto da 5 facciate + 3 tabelle ed un quadro riepilogativo da compilare e sottoscrivere, deve essere presentato da tutti i soggetti interessati a domande di condono non definite con provvedimento formale da parte del Comune di Ischia. L'omessa presentazione entro la data del 31.03.2011 del modello e delle schede per

singolo abuso, debitamente compilati e sottoscritti è motivo ostativo al rilascio del provvedimento e presupposto del rigetto della domanda originariamente presentata.

TABELLA 1

DETERMINAZIONE DEL COSTO DI COSTRUZIONE
(D.M. 10 MAGGIO 1977)

TABELLA 1 - Incremento per superficie utile abitabile (art.5)

Classi di superficie (mq)	Alloggi (n)	Superficie utile abitabile (mq)	Rapporto rispetto al totale Su	% incremento (art. 5)	% incremento per classi di superfici
(1)	(2)	(3)	(4)=(3) : Su	(5)	(6)=(4) x (5)
≥ 95				0%	
> 95 → 110				5%	
> 110 → 130				15%	
> 130 → 160				30%	
> 160				50%	
		Su			

TABELLA 2 superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art. 2)

	(7)	(8)
a	Cantinole, soffitte, locali motore, ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, cen trali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze	
b	Autorimesse <input type="checkbox"/> singole <input type="checkbox"/> collettive	
c	androni di ingresso e porticati liberi	
d	logge e balconi	
		Snr

$\frac{Snr}{Su} \times 100 = \dots\dots\dots \%$

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
(17)	(18)	(19)
1 Su (art. 3)	Superficie utile abitabile	
2 Snr (art. 2)	Superficie netta non residenziale	
3 60% Snr	Superficie ragguagliata	
4= 1+3	Superficie complessiva	

SUPERFICI PER ATTIVITA' TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
(20)	(21)	(22)
1 Sn (art. 9)	Superficie netta non residenziale	
2 Sa (art. 9)	Superficie accessori	
3 60% Sa	Superficie ragguagliata	
4= 1+3	Superficie totale non residenziale	

Somma → I₁

TABELLA 3 Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art. 6)

Intervalli di variabilità del rapporto percentuale $\frac{Su}{Su} \times 100 =$	ipotesi che ricorre	% incremento
(9)	(10)	(11)
≥ 50	<input type="checkbox"/>	0
> 50 → 75	<input type="checkbox"/>	10
> 75 → 100	<input type="checkbox"/>	20
> 100	<input type="checkbox"/>	30

I₁

+

↓

I₂

TABELLA 3 Incremento per particolari caratteristiche (art. 7)

Numero di caratteristiche	ipotesi che ricorre	% incremento
(12)	(13)	(14)
0	<input type="checkbox"/>	0
1	<input type="checkbox"/>	10
2	<input type="checkbox"/>	20
3	<input type="checkbox"/>	30
4	<input type="checkbox"/>	40
5	<input type="checkbox"/>	50

+

↓

I₃

I = I₁ + I₂ + I₃

TOTALE INCREMENTI	
-------------------	--

classe edificio	in maggior.
(15)	(16)
	M

- A Costo a mq di costruzione già all'85% solo 3^a Fascia 147/85 = 160.650 L./mq
- B Costo a mq di costruzione L. 724/94 = 250.000 L./mq
- C Costo a mq di costruzione maggiorato Ao B $(1 + \frac{M}{100})$ = L./mq
- D - Costo di costruzione dell'edificio (Sc+St) x C = L.

TABELLA 3
DETERMINAZIONE INDENNITA' PAESAGGISTICA

(Regolamento Comunale approvato con delibera di C.C. n. 6 del 28/01/2000 - art. 164 D.L.vo 490/99 - D.M. 26/9/1997 come modificato ed integrato dall'art 167 del D.L.vo n° 42/2004 e ss.mm. ed il.)

Dati del fabbricato oggetto di condono edilizio	Protocollo Istanza di Condono
Cognome <input style="width:90%;" type="text"/>	<input style="width:100%; height:40px;" type="text"/>
Nome <input style="width:90%;" type="text"/>	

Rendita Catastale accertata a vano		
Vani condonati <input style="width:90%;" type="text"/>	Rendita catastale <input style="width:90%;" type="text"/>	valore determinato <input style="width:90%;" type="text"/>
valore determinato in Euro <input style="width:100%; border: 1px solid black;" type="text"/>		

Rendita Presunta a vano		
Vani condonati <input style="width:90%;" type="text"/>	<input style="width:90%;" type="text"/>	valore determinato d'ufficio <input style="width:90%;" type="text"/>
valore determinato in Euro <input style="width:100%; border: 1px solid black;" type="text"/>		

Zona Piano del Piano di Compatibilità Paesaggistica

- Per Zona A 4. %
- Per Zona B 3.5%
- Per Zona C 3. %

Calcolo Indennità Paesaggistica	
Valore catastale	<input style="width:90%;" type="text"/>
Valore di sanzione da applicare	<input style="width:90%;" type="text"/>
Totale Indennità Paesaggistica	<input style="width:90%;" type="text"/>
valore determinato in Euro <input style="width:100%; border: 1px solid black;" type="text"/>	

<small>digitare la x nella in una cella di questa colonna</small>	↓	Indennità di cui alla	
<input style="width:30px;" type="text"/>		Tipologia 4 di Condono	<input style="width:90%;" type="text"/>
<input style="width:30px;" type="text"/>		Tipologia 5 e 6 di Condono	<input style="width:90%;" type="text"/>
<input style="width:30px;" type="text"/>		Tipologia 7 di Condono	<input style="width:90%;" type="text"/>
Totale Complessivo			<input style="width:90%;" type="text"/>
Totale Complessivo in Euro			<input style="width:100%; border: 1px solid black;" type="text"/>

Note	
-------------	--------------

QUADRO RIEPILOGATIVO

A) OBLAZIONE :

importo corretto	L.
importo dichiarato.....	L.
differenza	L.
interesse versato e/o come da prospetto allegato	L.
interesse corretto	L.
differenza	L.
Totale a conguaglio comprensivo di interessi.....	L.

TOTALE "A"	€.
-------------------------	-----------

B) ONERI DI CONCESSIONE :

oneri di urbanizzazione	L.
oneri di costruzione	L.
Totale	L.

TOTALE "B"	€.
-------------------------	-----------

C) INDENNITA' PAESAGGISTICA L.

TOTALE "C"	€.
-------------------------	-----------

TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)	€.
-----------------------------------	-----------

PARTE SECONDA
SCHEDA DA COMPILARE PER SINGOLO ABUSO:
IL SOTTOSCRITTO

PER L'ABUSO : N° _____ di N° _____ abusi per i quali si è chiesto il condono con la
pratica di condono prot. n° _____⁽¹⁾
dichiara

1) che le opere abusive sono quelle risultanti dalla domanda, e che lo stato delle opere da
condonare non è
stato alterato, ed è il seguente ⁽²⁾:

- _____ ubicazione _____ dell'immobile
- _____
volume _____
- _____
superficie _____
- _____ superficie _____ del
lotto _____
- _____ zona _____ di
P.R.G. _____
- _____ zona _____ di
P.T.P. _____
- _____ zona _____ del _____ Piano _____ di _____ Compatibilità
Paesaggistica _____

- descrizione delle opere ⁽³⁾:

2) che le opere:

sono state ultimate nei termini di legge entro il 1.10.1983 (L. 47/1985), e più
precisamente:

entro il 1° Settembre 1967;

dal 2 Settembre 1967 al 29 Gennaio 1977;

dal 30 Gennaio 1977 al 1° Ottobre 1983;

sono state ultimate nei termini di legge entro il 31.12.1993 (L. 724/1994) e rientrano nei
limiti volumetrici previsti dalla stessa e più precisamente:

entro il 15.03.1985;

dal 16.03.1985 al 31.12.1993;

ALTRO: ⁽⁴⁾

3) che l'abuso per il quale è stato richiesto il condono edilizio ricade in edificio interamente realizzato:

prima del 1931, e che il sottoscritto non ha apportato alcuna ulteriore modifica all'immobile, ad eccezione di quelle oggetto della domanda di condono;

dopo il 1931, nel pieno rispetto della normativa edilizia generale e locale vigente all'epoca della costruzione, e che il sottoscritto non ha apportato alcuna ulteriore modifica all'immobile, ad eccezione di quelle oggetto della domanda di condono;

4) che il richiedente il condono alla data di presentazione della domanda era residente nell'immobile, alla via _____

(5).

oppure

che l'immobile per il quale è stata presentata la domanda era sede di attività di impresa di _____ alla data di presentazione della domanda⁽⁶⁾;

5) attesta l'avvenuta esecuzione delle opere di adeguamento sismico di cui alla legge 47/85, articolo 35,

commi 5,6,7,e 8, nei casi prescritti nella legge stessa:

SI, e per i condoni di cui alle leggi 47/1985 e 724/1994, per le ipotesi in cui è richiesto dalla legge⁽⁷⁾:

- dichiara che alla domanda di condono sono già stati allegati:

perizia sullo stato e sulla dimensione delle opere a firma di tecnico abilitato iscritto all'Albo: SI

certificato attestante l'idoneità statica a firma del tecnico abilitato: SI

altro _____

oppure

- dichiara di sottoscrivere la presente congiuntamente a tecnico abilitato, che attesta con valore di perizia

le dimensioni e lo stato delle opere e certifica l'idoneità statica:

6) dichiara che sull'immobile e/o sull'area in cui lo stesso ricade non insistono vincoli di inedificabilità assoluta imposti precedentemente all'abuso ex art. 33 L. 47/1985;

7) dichiara che sull'immobile e/o sull'area in cui lo stesso ricade insistono vincoli di inedificabilità relativa

SI NO

7.1.) se SI : quali⁽⁹⁾:

Ischia, li _____

Firma _____

Firma del tecnico abilitato⁽¹¹⁾

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA PARTE SECONDA:

⁽¹⁾Indicare per ogni scheda progressivamente il numero dell'abuso con riferimento al numero complessivo degli abusi riportati nella domanda originaria: ad esempio abuso n. 1 di 10 abusi; abuso n. 2 di 10 abusi per i quali è stato chiesto il condono, ecc..

⁽²⁾Il campo deve essere riempito obbligatoriamente con la precisa ubicazione dell'immobile (o delle opere) e con una compiuta descrizione delle opere abusive per le quali si è chiesto il titolo abilitativo in sanatoria, e con specifica indicazione della superficie e della volumetria delle opere. Se nella pratica originaria erano contenuti più abusi, i dati devono essere forniti analiticamente per ciascun abuso utilizzando una scheda (anche in fotocopia) per ciascun abuso per il quale sussista interesse all'ottenimento del provvedimento finale. La descrizione delle opere delle quali si è richiesto il condono di cui al presente campo, sarà riportata nel provvedimento finale, unitamente al numero della pratica di condono, con tutti gli estremi identificativi. L'originaria domanda è parte integrante e sostanziale del provvedimento finale; relativamente all'identificazione delle opere condonate, lo è solo per gli abusi per i quali sia stata presentata la relativa scheda parte seconda.

⁽³⁾Parametri utili per la migliore descrizione delle opere:

- a) costruzione di un appartamento composto da n° _____ vani; costruzione di una sopraelevazione composta da n° _____ vani; realizzazione di ampliamento composta da n° _____ vani; costruzione di un box; costruzione di una cantina; costruzione di un deposito; costruzione di una tettoia; costruzione di una scala; cambio di destinazione d'uso: da _____ a _____; modifica del prospetto; costruzione di un soppalco; a) costruzione di una veranda; costruzione di un muro di cinta o di contenimento; ristrutturazione di _____; opere non valutabili in termini di superfici e/o volumi; altro (specificare);
- b) Superficie utile (s.u.); superficie non residenziale (s.n.r.); sup. complessiva (sc = su +0,6 x s.n.r.) sup. preesistente (obbligatoria in caso di ampliamento);
- c) Carattere dell'immobile: artigianale o industriale; superficie complessiva dell'insediamento; superficie lorda di edifici direzionali (uffici etc.), residenze, di servizio; superficie utile coperta dei manufatti industriali; numero di addetti; classe;
- d) Tipologia dell'intervento edilizio : 1 2 3 4 5 6 7;
- e) Caratteristiche tipologiche dell'opera: Lusso (A1); Medio (Residuale); Economico (A3, A4, A5);
- f) Destinazione: residenziale, non residenziale;
- g) Ubicazione;
- h) Zone omogenee: A,C,D,E,F;
- i) Identificazione catastale: Catasto terreni; Foglio di mappa; numeri di mappa; Nuovo catasto edilizio urbano; Foglio di mappa; numeri di mappa; subalterno;

⁽⁴⁾Situazioni che determinano la compilazione come "Altro":

le opere per le quali è stata richiesta la sanatoria non erano ultimate nei termini di legge (Art. 43 L. 47/1985): alla data del: - 1° ottobre 1983 (Art. 31 L. 47/1985); 31° dicembre 1993 (Art. 39 L. 724/1994);

31° marzo 2003 (Art. 32 L. 326/2003), per effetto di provvedimento amministrativo n° _____ del _____;

per effetto di provvedimento giurisdizionale n° _____ del _____; è stato presentato progetto di completamento ex art. 35 L. 47/1985 in data _____; a seguito della presentazione del progetto di completamento sono state completate le opere sotto propria responsabilità; non è stato a tutt'oggi presentato progetto di completamento.

⁽⁵⁾Per gli immobili destinati ad abitazione, le riduzioni spettano solo se il richiedente il condono vi risiedeva all'epoca della presentazione della domanda. Compilare questo campo solo se spetta la riduzione.

⁽⁶⁾Per gli immobili destinati ad attività imprenditoriali, le riduzioni spettano se i locali per i quali si è chiesto il condono erano sede di attività di impresa. Compilare questo campo solo se spetta la riduzione.

⁽⁷⁾La Legge 47/1985 prevede le seguenti ipotesi: a) volumetria inferiore a mc. 450 e non rientrante in edificio totalmente costruito in assenza di concessione edilizia; b) volumetria inferiore a mc. 450 ma rientrante in edificio totalmente costruito in assenza di concessione edilizia; c) di volumetria superiore a mc. 450. Per le ipotesi sub b) e c) sono obbligatori la perizia ed il certificato.

⁽⁸⁾La Legge n. 326/2003 ha previsto l'obbligatorietà della perizia ed il certificato sempre, indipendentemente dalla volumetria.

⁽⁹⁾Verificare il codice del vincolo nell'elenco che segue e riportarlo al punto 7.1 delle presente scheda.

9.1) Storico, artistico, architettonico, archeologico (L. 1.6.1939 n. 1089, L. 20.6.909 n. 364, oggi artt 1-137 D.Lgs. 29.10.1999 n. 490), D.Lgs. 42/2004, modificato dal D.Lgs 156/2006.

9.2) Paesaggistico ed ambientale.

(L. 29.6.1939 n. 1497, oggi artt. 138 ss. D.Lgs. 29.10.1999 n. 490 e L. 8.8.1985 n. 431 artt. 1 e 1-*quater*, oggi art. 146 D.Lgs. 20.10.1999 n. 490 – D.Lgs 42/2004, modificato dal D.Lgs. 157/2006.

9.3) Idrogeologico (Art. 866 cod. civ., R.D. 30.12.1923 n. 3267, R.D. 16.5.1926 n. 1126 art. 21).

9.4) Coste marine lacuali e fluviali demanio idrico (art. 55 Cod. nav. R.D.L. 30.3.1942 n. 327, L.L.R.C. 13.5.1974 n. 17 e 18.5.1977 n. 26; R.D.L. 11.12. 1933 n. 1775).

9.5) Rispetto della fascia cimiteriale (R.D. 27.7.1934 n. 1265, art. 338, mod. dall'art. 4, L. 30.3.2001 n. 130 e poi sostituito dall'art. 28 comma 1, lett. a, della L. 1.8.2002 n. 166).

9.6) Rispetto della fascia autostradale (D.M. 1404 dell'1.4.1968; L. 24.7.1961 n. 729; D.Lgs. 30.4.1992 n. 285; art. 41-septies, commi 1 e 2 L. 17.8.1942 n. 1150).

9.7) Difesa militare e della sicurezza interna (L. 24.12.1976 n. 898; L. 2.5.1990, n. 104).

9.8) Servitù aeronautica (Artt. 714-717-bis cod. nav.).

9.10) Acquedotti (L. 10.5.1976 n. 319, Delibera ministero lavori pubblici 4.2.1977 e D.P.R. 24.5.1988 n. 236 e D.Lgs. 11.5.1999 n. 152).

9.12) Ferrovie (L. 12.11.1968 n. 1202 e D.P.R. 11.7.1980 n. 753).

9.13) Metanodotti (D.M. 24.11.1984).

9.14) Elettrodotti (D.M. 21.3.1988 e D.P.C.M. 23.4.1992) (vedi anche L. 22.2.2001 n. 36).

9.15) Sismico (L. 2.2.1974 n. 64).

9.16) Vincolo Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania – P.A.I. adottato con Delibera Comitato Istituzionale n° 11 del 10.5.2002 e pubblicato sul B.U.R.C. n° 26 del 27.5.2002.

⁽¹⁰⁾Ai sensi dell' art. 32 comma 27, lett. d), d.l. n. 269 del 2003 cit., se si tratta di immobili gravati da vincoli non assoluti a tutela di interessi ambientali, paesistici e idrogeologici nonché dei parchi e delle aree protette nazionali, imposti prima della loro esecuzione, occorre dichiarare la conformità alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data del 1° ottobre 2003.

⁽¹¹⁾La sottoscrizione del Tecnico abilitato è necessaria se è intervenuto ai sensi del punto 5 del presente modello.

Il presente modello composto da 6 facciate da compilare e sottoscrivere, deve essere presentato, in aggiunta alla parte generale, da tutti i soggetti interessati a domande di condono non definite con provvedimento formale, per ogni abuso per il quale sussiste

interesse al rilascio del provvedimento finale. L'omessa presentazione entro la data del 31.03.2011 del modello e/o della scheda per singolo abuso, debitamente compilati e sottoscritti è motivo ostativo al rilascio del provvedimento e presupposto del rigetto della domanda originariamente presentata.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 17/11/09

Il Messo Comunale



**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**



CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art. 125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267, è stata comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. 29603 del 17-11-2009

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ Prot.N. _____ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

Verbale N. _____ del _____
Prot. N. _____

- la delibera è legittima
- la delibera è legittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**
